

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ADESIONE AL "PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI", ACCORDO TRA I COMUNI DEL DISTRETTO PIANURA OVEST DI BOLOGNA E L'UNIONE TERRED'ACQUA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE NECESSARIE A DARNE ATTUAZIONE E INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA.

Nr. Progr. **41**
Data **15/03/2018**
Seduta NR. **12**
Titolo **7**
Classe **13**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILADICIOTTO* questo giorno *QUINDICI* del mese di *MARZO* alle ore *11:30* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	N
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 5</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>

Assenti giustificati i signori:

VERONESI GIAMPIERO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. MARCHESINI LORIS in qualità di VICE SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ADESIONE AL "PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI", ACCORDO TRA I COMUNI DEL DISTRETTO PIANURA OVEST DI BOLOGNA E L'UNIONE TERRED'ACQUA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE NECESSARIE A DARNE ATTUAZIONE E INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che i Comuni dell'ambito distrettuale Pianura Ovest di Bologna, l'Unione Terred'Acqua e la Regione Emilia Romagna condividono gli obiettivi di inclusione lavorativa delle persone, partendo dal principio che l'inclusione sociale si realizza *in primis* attraverso l'inclusione lavorativa, sostenendo in tal senso misure di conciliazione vita-lavoro;

Considerato che la gestione del tempo extrascolastico, e in particolare quello di sospensione delle attività scolastiche nel periodo estivo, rappresenta uno dei momenti di maggiore difficoltà da parte delle famiglie nella dimensione della conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro;

Rilevato che i Comuni del distretto Pianura Ovest di Bologna offrono alle famiglie e agli alunni diverse e importanti iniziative nei periodi di sospensione scolastica sia attraverso una gestione diretta di centri estivi sia attraverso la promozione di iniziative gestite da soggetti attivi nel territorio;

Ritenuto che il sostegno alla qualificazione e all'allargamento dell'offerta di centri estivi si realizzi anche attraverso l'individuazione di risorse, procedimenti e possibilità che consentano l'abbattimento delle rette sostenute dalle famiglie;

Richiamata la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 276 del 26.02.2018, con cui si è approvato il "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi", allegato alla presente sotto la lettera A per costituirne parte integrante e sostanziale, attraverso il quale si intende:

- sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative;
- contribuire a qualificare, ampliare la conoscenza e facilitare l'accesso a servizi che costituiscano reali occasioni di apprendimento che possono costituire altresì effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;
- contribuire ad ampliare la progettualità territoriale impegnata a definire il Programma triennale dei Piani di zona per la salute ed il benessere ed il relativo Piano attuativo annuale;

Preso atto che:

- al finanziamento del citato progetto regionale concorrono le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Ot 9 – Asse II Inclusione – Priorità 9.4;
- i fondi regionali rappresentano un contributo alle famiglie (pari al massimo a € 70,00 a settimana per tre settimane per figlio) per la copertura del costo di iscrizione ai centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado, appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000,00 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un

- solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- per la realizzazione del progetto di durata biennale (2018 e 2019), in un'ottica di ottimizzazione della programmazione e del raccordo tra i Comuni e la Regione, è stato condiviso di individuare, per ogni ambito distrettuale, un Ente capofila;
 - le risorse, per l'anno 2018 complessivamente pari a € 6.000.000,00, saranno suddivise in base alla popolazione, in età dai 3 ai 13 anni, residente in ciascuno dei 38 ambiti distrettuali regionali;
 - in seno al progetto, sono stati definiti i requisiti minimi di qualità dei soggetti erogatori che intendano aderire;

Ritenuto di aderire al progetto citato individuando nell'Unione Terred'Acqua l'Ente capofila a cui affidare le funzioni, le attività e le modalità di programmazione e di gestione delle risorse, come dettagliato nell'Accordo tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese e l'Unione di Comuni Terred'Acqua per la definizione delle modalità operative necessarie a dare attuazione al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi", promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna. Annualità 2018 e 2019, allegato alla presente sotto la lettera B per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti e ritenuti utili tracce per i successivi adempimenti procedurali lo schema di avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori di centri estivi (allegato C) e lo schema di avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di contributo a parziale copertura del costo di frequenza ai centri estivi (allegato D), entrambi condivisi con gli enti locali dalla Regione Emilia Romagna;

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa:

- 1) Di aderire al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi", approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 276 del 26.02.2018, che si allega alla presente deliberazione - allegato A - per formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) Di approvare l'Accordo tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese e l'Unione di Comuni Terred'Acqua per la definizione delle modalità operative necessarie a dare attuazione al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi", promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna - Annualità 2018 e 2019, che si allega alla presente deliberazione - allegato B - per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di prendere atto dello schema di avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori di centri estivi e dello schema di avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di contributo a parziale copertura del costo di frequenza ai centri estivi, che si allegano alla presente deliberazione - allegati C e D - per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione, corredata dei suoi allegati, all'Unione Terred'Acqua, quale ente capofila di distretto, perché possa procedere alle dovute comunicazioni alla Regione Emilia Romagna e a ogni altro adempimento da questa derivante;
- 5) Di dare atto che all'accertamento dell'entrata che verrà versata dall'Ente capofila, nonché all'impegno della relativa spesa, si provvederà con successivi appositi atti del Direttore dell'Area competente, una volta quantificato l'esatto importo dovuto al Comune di Anzola dell'Emilia;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, dato l'imminente avvio del progetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 276 del 26/02/2018

Seduta Num. 9

Questo lunedì 26 **del mese di** febbraio

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/290 del 22/02/2018

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI - FSE 2014-2020 - OT. 9 - ASSE II INCLUSIONE - PRIORITA' 9.4

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento

(UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Considerato che:

- l'esigenza di supporto alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli e, pur modificandosi nelle modalità e nella manifestazione dei bisogni, permane nel tempo;

- uno dei tempi maggiormente difficoltoso da gestire è certamente il tempo extrascolastico e, in particolare, quello di sospensione delle attività scolastiche;
- si sta assistendo ad un aumento della "povertà educativa" dei bambini e dei ragazzi, e che tra le prime spese familiari, a subire una flessione a fronte di un calo di reddito, si trovano, oltre alle spese sanitarie, le spese per istruzione e cultura;
- la programmazione di servizi che possano integrare l'offerta scolastica risulta strategica sia per sostenere le famiglie, nelle azioni di conciliazione cura-lavoro, sia per offrire al più ampio numero di bambini e ragazzi esperienze ricreative e culturali ricche e stimolanti;

Rilevato che i comuni e le loro forme associative intervengono per offrire alle famiglie e agli alunni iniziative nei periodi di sospensione scolastica sia attraverso una gestione diretta di centri estivi sia attraverso la promozione di iniziative gestite da soggetti attivi nel territorio;

Preso atto che con propria deliberazione n. 247 del 26/2/2018 è stata approvata la Direttiva per l'organizzazione e lo svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. 14/2008, art. 14 e ss.mm.;

Ritenuto che sia opportuno, attraverso l'abbattimento delle rette sostenute dalle famiglie, sostenere la qualificazione e l'allargamento dell'offerta di centri estivi per ampliare la possibilità di accesso degli alunni a questi servizi, che favoriscono la conciliazione vita-lavoro e rappresentano una potenzialità educativa da rendere disponibile a tutti;

Considerato che nell'ambito della priorità di investimento 9.4 del Programma Operativo FSE 2014-2020, la Regione intende attivare misure di conciliazione vita-lavoro al fine di favorire l'inclusione lavorativa e sociale delle persone attraverso incentivi economici volti a sostenere l'accesso ai servizi educativi e ai servizi all'infanzia quale condizione di integrazione e di inclusione, per conciliare e favorire la ricerca, l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e per contrastare ogni forma di discriminazione e marginalità sociale;

Ritenuto quindi opportuno approvare il progetto di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e che costituiscono reali occasioni di apprendimento ed effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi, nonché per contribuire ad ampliare la progettualità territoriale impegnata a definire il

Programma triennale dei Piani di zona per la salute ed il benessere ed il relativo Piano attuativo annuale;

Dato atto che tale progetto è stato elaborato e condiviso con l'Assessorato alle Politiche di Welfare e Politiche abitative;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D,lgs n. 97 del 15/5/2016;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante " Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 27 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- n. 26 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità regionale 2018)";
- n. 25 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del

bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività di cui al progetto Allegato 1) del presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

~ al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

~ in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa, se necessari, presentati dai soggetti attuatori individuati;

~ la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro e dell'Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare il progetto di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II inclusione - Priorità 9.4";
2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti il progetto di cui all'Allegato 1), sono pari a euro 6.000.000,00 a valere sull'anno 2018 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT.9 - priorità di investimento 9.4;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi

FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II Inclusione - Priorità 9.4

Obiettivi generali e specifici

La Regione intende sostenere misure di conciliazione vita-lavoro al fine di favorire l'inclusione lavorativa delle persone, partendo dal principio che l'inclusione sociale si realizza in primis attraverso l'inclusione lavorativa e quindi favorendo l'accesso al mercato del lavoro.

Tale intervento, che rappresenta uno strumento che accompagna le persone nel percorso per l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, risponde alle raccomandazioni Paese ed in particolare contribuisce a "migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli" e supporta le politiche volte a rimuovere le condizioni che disincentivano la permanenza nel "lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia".

In particolare il presente progetto intende:

- sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative;
- contribuire a qualificare, ampliare la conoscenza e facilitare l'accesso a servizi che costituiscano reali occasioni di apprendimento che possono costituire altresì effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;
- contribuire ad ampliare la progettualità territoriale impegnata a definire il Programma triennale dei Piani di zona per la salute ed il benessere ed il relativo Piano attuativo annuale.

Strumento di intervento

Sostegno alle famiglie degli alunni nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2005 al 2015) della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per la frequenza ai servizi/centri estivi attivati nei territori, attraverso l'abbattimento delle rette di frequenza.

Destinatari degli interventi

Alunni delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000,00

euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio.

Caratteristiche dei servizi: i soggetti erogatori

Al fine di ampliare e qualificare i servizi offerti e di facilitare l'accesso da parte delle famiglie saranno predisposti a livello di Distretto socio sanitario gli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere gli alunni nel rispetto delle condizioni di seguito definite.

In particolare potranno candidarsi in risposta alle procedure di evidenza pubblica attivate dai Comuni/Unione dei Comuni per la predisposizione dei suddetti elenchi i soggetti gestori privati dei centri estivi che:

- abbiano attivato (ovvero si impegnino ad attivare) la Scia attestante il possesso dei requisiti previsti dalla vigente direttiva in materia di centri estivi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 247 del 26/2/2018;
- garantiscono, oltre ai criteri minimi previsti dalla sopra citata deliberazione, i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:
 - accoglienza di tutti i bambini richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza discriminazioni di accesso se non esclusivamente determinate dalla necessità di garantire la continuità didattica;
 - accoglienza dei bambini disabili certificati ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. in accordo con il Comune di residenza per garantire le appropriate le modalità di intervento e di sostegno;
 - garantire le seguenti specifiche in termini di apertura del servizio almeno:
 - 2 settimane continuative;
 - 5 giorni a settimana;
 - 4 ore giornaliere;
 - garantire l'accoglienza di almeno 20 bambini;
 - disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un progetto, educativo e di organizzazione del servizio che contenga le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale utilizzato (orari e turnazione);
 - garantire l'erogazione di diete speciali per le esigenze dei bambini accolti nei casi sia erogato il pasto;
 - attestare e documentare un'esperienza pregressa nella gestione di centri estivi di almeno due annualità.

I Soggetti gestori di Centri estivi privati convenzionati o del Terzo settore già individuati dal Comune/Unione con precedente

Bando di affidamento del servizio o di Accreditamento, validi per l'estate 2018, con criteri uguali o superiori a quelli previsti dal presente Avviso, verranno inseriti nell'elenco dei Soggetti gestori, previa comunicazione di adesione al progetto.

A seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica dovrà essere predisposto e reso pubblico l'elenco per ambito distrettuale dei Centri estivi che comprende:

- i servizi a gestione diretta degli Enti Locali;
- i servizi privati convenzionati, in appalto o individuati con precedente avviso pubblico, che rispettano i criteri minimi sopra riportati e che hanno comunicato la disponibilità a concorrere all'attuazione del Progetto;
- i servizi privati validati in esito alle procedure sopra riportate.

L'Ente capofila di distretto dovrà inviare gli elenchi dei soggetti gestori alla Regione **entro il 15 maggio 2018**.

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Al finanziamento del presente progetto concorrono le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di Investimento 9.4 Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 7: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

A livello distrettuale i Comuni definiscono le modalità di programmazione e di gestione delle risorse ed **entro il 15 marzo 2018** le trasmettono alla Regione individuando:

- Ente capofila di ambito distrettuale per il coordinamento e la gestione del progetto così come di seguito declinato;
- i Comuni/Unioni di Comuni aderenti al progetto.

Sulla base dell'informazione sui Comuni/Unione di Comuni aderenti, viene determinata l'assegnazione finanziaria per ogni Ambito distrettuale in funzione della popolazione in età 3/13 anni.

Le risorse per il finanziamento dei servizi a valere sull'anno 2018 sono pari a Euro 6.000.000,00

Il contributo alla singola famiglia per bambino è determinato come contributo per la copertura del costo di iscrizione e sarà pari a

70,00 euro settimanale e per un massimo di tre settimane di partecipazione ai servizi/centri estivi. In ogni caso il contributo dovrà essere pari al costo di iscrizione se lo stesso è inferiore o uguale a 70,00 euro e non potrà essere superiore al costo di iscrizione previsto dal soggetto erogatore.

Modalità di individuazione delle famiglie

I Comuni/Unioni di Comuni aderenti al progetto adottano un Avviso pubblico rivolto alle famiglie con i contenuti del progetto regionale, i criteri e le modalità per richiedere il contributo e pubblicano l'elenco dei Centri estivi pubblici e privati cui le famiglie possono accedere per avere il contributo, inviato in Regione entro il 15 maggio 2018.

I Comuni/Unioni di Comuni provvedono successivamente alla raccolta delle domande delle famiglie residenti interessate ad accedere al contributo e alla verifica dei requisiti della famiglia.

Gli elenchi delle famiglie ammesse al contributo con la relativa quota da riconoscere al nucleo, all'interno dei parametri indicati dal progetto (max 3 settimane e max 70 euro a settimana), saranno trasmessi all'Ente capofila di Distretto.

L'Ente capofila di Distretto elaborerà la graduatoria distrettuale delle famiglie individuate come possibili beneficiari del contributo fino ad esaurimento del budget distrettuale.

In caso di domande superiori alla disponibilità del budget, dovrà essere elaborata la graduatoria sulla base dell'ISEE, con priorità, in caso di valore ISEE uguali, alla famiglia con il minore di età inferiore.

Non è possibile accedere al contributo regionale nel caso l'alunno benefici di contributi da altri soggetti pubblici per la stessa tipologia di servizio nell'estate 2018, fatto salvo eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

La graduatoria distrettuale dovrà essere inviata alla Regione **entro il 10 giugno 2018.**

Erogazione delle risorse finanziarie

L'Ente capofila/Unione/Comune verserà ai soggetti gestori il contributo regionale nel caso in cui la famiglia abbia pagato solo parte della quota, avendo usufruito dell'abbattimento della retta, OPPURE verserà direttamente alle famiglie il contributo previsto nel caso le stesse abbiano pagato la retta completa.

L'Ente capofila di Distretto invierà alla Regione gli elenchi dei bambini che hanno effettivamente frequentato il Centro estivo **entro il 30 settembre 2018.**

A seguito del controllo degli elenchi di cui sopra e rispettivamente degli importi a carico delle famiglie e a carico della Regione, sarà erogato all'Ente capofila di Distretto la quota spettante sulla base dell'effettiva frequenza degli alunni al centro estivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maura Forni, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/290

IN FEDE

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/290

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/290

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/290

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 276 del 26/02/2018

Seduta Num. 9

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

ACCORDO TRA I COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CALDERARA DI RENO, CREVALCORE, SALA BOLOGNESE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SANT'AGATA BOLOGNESE E L'UNIONE DI COMUNI TERRE D'ACQUA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE NECESSARIE A DARE ATTUAZIONE AL "PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI", PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. ANNUALITÀ 2018 E 2019

L'anno il giorno del mese di

tra

Il **Comune di Anzola dell'Emilia**, con sede in Anzola dell'Emilia (Bo) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Calderara di Reno**, con sede in Calderara di Reno (Bo) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Crevalcore**, con sede in Crevalcore (Bo) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Sala Bolognese**, con sede in Sala Bolognese (Bo) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Vice Sindaco *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di San Giovanni in Persiceto**, con sede in San Giovanni in Persiceto (Bo) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Sant'Agata Bolognese**, con sede in Sant'Agata Bolognese (Bo) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

L'**Unione di Comuni Terre d'Acqua**, con sede in _____ (Bo) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Presidente *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Acqua n. _____ del _____;

PREMESSO

- che i citati Comuni, l'Unione Terre d'Acqua e la Regione Emilia Romagna condividono gli obiettivi di inclusione lavorativa delle persone, partendo dal principio che l'inclusione sociale

- si realizza in primis attraverso l'inclusione lavorativa, sostenendo in tal senso misure di conciliazione vita-lavoro;
- che la Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta n. 276 del 26.02.2018 ha approvato il "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi" con cui si intende:
 - sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative;
 - contribuire a qualificare, ampliare la conoscenza e facilitare l'accesso a servizi che costituiscano reali occasioni di apprendimento che possono costituire altresì effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;
 - contribuire ad ampliare la progettualità territoriale impegnata a definire il Programma triennale dei Piani di zona per la salute ed il benessere ed il relativo Piano attuativo annuale.
 - che al finanziamento del citato progetto regionale concorrono le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Ot 9 – Asse II Inclusione – Priorità 9.4;
 - che i fondi regionali rappresentano un contributo alle famiglie (pari al massimo a € 70,00 a settimana per tre settimane per figlio) per la copertura del costo di iscrizione ai centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000,00 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
 - che, per la realizzazione del progetto di durata biennale (2018 e 2019), in un'ottica di ottimizzazione della programmazione e del raccordo tra i Comuni e la Regione, è stato condiviso di individuare, per ogni ambito distrettuale, un Ente capofila;
 - che le risorse, per l'anno 2018 complessivamente pari a € 6.000.000,00, saranno suddivise in base alla popolazione, in età dai 3 ai 13 anni, residente in ciascuno dei 38 ambiti distrettuali regionali;
 - che, in seno al progetto, sono stati definiti i requisiti minimi di qualità dei soggetti erogatori che intendano aderire.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Le parti, attraverso il presente accordo, intendono definire l'articolazione organizzativa, definendo ruoli, compiti e procedure nonché le modalità operative necessarie a dare attuazione al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi", approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 276 del 26.02.2018.

ART. 2 – FUNZIONI E COMPITI DELL'ENTE CAPOFILA

L'Unione dei Comuni Terre d'Acqua assume il ruolo di ente capofila.

L'Ente Capofila mette a disposizione del progetto le proprie risorse umane e strumentali a titolo gratuito.

Competono all'Ente capofila le seguenti attività:

- a) indire la procedura a evidenza pubblica finalizzata all'individuazione dei soggetti erogatori del territorio distrettuale, avuto a riferimento le indicazioni definite dalla Regione Emilia Romagna;
- b) trasmettere l'elenco dei soggetti gestori alla Regione;
- c) adottare l'Avviso pubblico finalizzato alla raccolta da parte dei singoli Comuni – ciascuno per il proprio territorio – delle domande di contributo da parte delle famiglie, recepire le

- risultanze dell'attività istruttoria svolta da ciascun Comune in relazione al proprio territorio e elaborare la graduatoria distrettuale delle famiglie individuate come possibili beneficiari del contributo fino ad esaurimento del budget distrettuale;
- d) trasmettere gli elenchi delle famiglie ammesse al contributo con la relativa quota da riconoscere al nucleo all'interno dei parametri indicati dal progetto (max 3 settimane e max 70 euro a settimana);
 - e) elaborare la graduatoria distrettuale delle famiglie sulla base dell'ISEE in caso di domande superiori alla disponibilità del budget;
 - f) gestire la graduatoria distrettuale dei beneficiari;
 - g) gestire le risorse finanziarie, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 6;
 - h) curare i rapporti con la Regione Emilia Romagna e il raccordo tra i comuni del distretto;
 - i) ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente al ruolo di ente capofila.

ART. 3 - FUNZIONI E COMPITI DEI COMUNI DELEGANTI

I Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese si impegnano a:

- a) raccogliere, presso ciascun Comune, le domande dei soggetti gestori dei centri estivi che intendano aderire al citato progetto di conciliazione realizzando i servizi sul territorio comunale;
- b) effettuare le verifiche in ordine alla sussistenza in capo ai gestori richiedenti l'adesione dei requisiti indicati dalla Regione Emilia Romagna;
- c) raccogliere le domande delle famiglie residenti, al fine di garantire la vicinanza dei servizi;
- d) supportare l'Ente capofila nello svolgimento dell'attività istruttoria, ognuno per le domande afferenti ai propri residenti;
- e) effettuare le verifiche in ordine alla sussistenza in capo alle famiglie richiedenti il contributo dei requisiti indicati dalla citato progetto regionale;
- f) curare l'informazione sul territorio comunale;
- g) versare alle famiglie il contributo loro spettante dietro esibizione di attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dal gestore aderente al progetto;
- h) collaborare con l'ente capofila in ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente.

ART. 4 – TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO

Al fine della maggiore integrazione, coordinamento e collaborazione fra gli enti coinvolti in ciascuna delle fasi procedurali e attuative, di cui ai precedenti artt. 2 e 3, viene costituito un tavolo tecnico di coordinamento formato dai responsabili del servizio di ciascun Comune e dal responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Acqua o da loro delegati.

Il tavolo viene convocato dall'ente capofila per condividere le modalità di informazione alle famiglie e ai soggetti gestori dei centri estivi circa il progetto di conciliazione e le opportunità che esso offre, per condividere le procedure di verifica da attivare sul territorio, per condividere le modalità di gestione della graduatoria unica distrettuale dei cittadini beneficiari ed ogni altra attività operativa connessa.

ART. 5 – MODALITÀ ATTUATIVE

L'ente capofila, relativamente alla prima annualità, sulla scorta dell'istruttoria curata da ciascun Comune per la parte di relativa competenza, espletterà il procedimento relativo all'individuazione dei soggetti gestori dandone comunicazione dell'esito ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna, nei termini previsti dalle disposizioni regionali.

Individuati i soggetti gestori, l'Ente capofila svolgerà il procedimento finalizzato alla raccolta delle domande di contributo delle famiglie interessate.

Sarà cura dei Comuni del distretto, ognuno per il proprio territorio, promuovere l'informazione dell'iniziativa e raccogliere le domande delle famiglie residenti nonché ad espletare la relativa attività istruttoria e di verifica. In particolare, i Comuni provvederanno, in tempo utile, a trasmettere all'Ente capofila l'elenco delle famiglie aventi i requisiti previsti per il contributo e la

relativa quota da riconoscere al nucleo, nel rispetto dei parametri definiti dalla Regione Emilia Romagna e riportati al seguente art. 6.

L'esito delle istruttorie comunali confluiranno in un'unica graduatoria, che verrà elaborata dall'Ente capofila individuando i possibili beneficiari del contributo sino a esaurimento del budget.

La graduatoria sarà approvata dall'Ente capofila e trasmessa nei termini previsti dalle disposizioni regionali ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna.

Spetta all'Ente Capofila la gestione di detta graduatoria, con il supporto dei singoli Comuni del distretto.

ART. 6 – GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE REGIONALI

Le risorse regionali, pari a € 6.000.000,00 per l'anno 2018 e € 7000.000,00 per l'anno 2019, saranno assegnate all'ambito distrettuale della Pianura Ovest di Bologna in ragione della numero di alunni nella fascia di età compresa tra i 3 e 13 anni (nati dal 2005 al 2015).

Alle famiglie è riconosciuto un contributo massimo settimanale di € 70,00 (euro settanta/00) per un periodo massimo di tre settimane.

Sono destinatari del beneficio gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado appartenenti a famiglie con ISEE sino a 28.000,00, in cui entrambi i genitori (o uno solo, se trattasi di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio.

E' escluso l'accesso al contributo regionale nel caso in cui l'alunno benefici di contributi da parte di altri soggetti pubblici per la medesima tipologia di servizio nell'estate 2018, fatte salve eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

Le risorse regionali saranno accertate nella parte entrata del bilancio dell'Ente capofila il quale provvederà a versare a ciascun Comune le quote corrispondenti ai beneficiari residenti.

Compete a ciascun Comune erogare alle famiglie il contributo loro spettante dietro esibizione di attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dal soggetto gestore aderente al progetto.

L'ente capofila provvederà, nei termini previsti dalle disposizioni regionali, all'invio ai competenti uffici della Regione degli elenchi dei bambini che hanno effettivamente frequentato il centro estivo.

ART. 7 – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI

L'Ente capofila mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali senza che nulla sia dovuto dagli altri Comuni del distretto.

Le risorse economiche regionali accreditate all'Ente capofila saranno da questo Ente trasferite ad ogni Comune firmatario del presente accordo in ragione del contributo dovuto a ciascuna famiglia beneficiaria ivi residente.

ART. 8 – DURATA

Il presente accordo ha durata pari all'attuazione del "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi" della Regione Emilia Romagna, sviluppato sulle annualità 2018 e 2019.

ART. 9 – RISERVATEZZA

L'Ente capofila ed i Comuni dell'ambito distrettuale coinvolti, gestiscono i dati personali relativi alle procedure oggetto del presente accordo nel rispetto delle condizioni determinate e delle misure richieste dal D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.

L'ente capofila e i singoli Comuni deleganti sono titolari dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività a ciascuno assegnate.

ART. 10 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'esecuzione del presente accordo e all'applicazione delle sue clausole, è risolta prioritariamente in via bonaria.

Qualora le parti non riescano ad addivenire alla risoluzione in via bonaria, e controversie sono devolute alla competente sezione del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna.

ART. 11 – RECESSO

Le parti convengono che, prima della scadenza stabilita all'art. 6, ciascuno ha facoltà di recedere dall'accordo per motivate ragioni di pubblico interesse.

Il recesso della singola parte è consentito solamente al termine dei procedimenti in corso già affidati all'Ente Capofila, con formale preavviso che dovrà pervenire entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione attesa dei procedimenti stessi.

La comunicazione di recesso è indirizzata al legale rappresentante delle altre parti.

ART. 12 – REGISTRAZIONE

Il presente accordo, esente dall'imposta di bollo, è soggetto alla registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986.

ART. 13 – NORME FINALI

Le parti danno atto che le reciproche comunicazioni per la gestione del presente accordo avverranno con forma semplificata via mail e, pertanto, si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni che avvengono alla casella di posta elettronica che ogni ente comunicherà.

I termini indicati nel presente accordo potranno subire modificazioni in ragione di differenti tempistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna. Del pari, rappresentano un mero riferimento per l'attuazione del progetto nell'anno 2019.

Ogni modifica o integrazione sostanziale che si rendesse necessaria prima della scadenza verrà approvata con apposito atto adottato dalle giunte comunali.

È demandata ai responsabili/dirigenti la competenza in ordine a eventuali modifiche di dettaglio tese a rendere più funzionale il presente rapporto negoziale.

Per quanto non previsto dal presente accordo si applicano le disposizioni normative vigenti nel tempo nei diversi istituti contemplati.

Letto, approvato e sottoscritto.

per il Comune di Anzola dell'Emilia

Il Sindaco _____

per il Comune di Calderara di Reno

Il Sindaco _____

per il Comune di Crevalcore

Il Sindaco _____

per il Comune di Sala Bolognese

Il Vice Sindaco _____

per il Comune di San Giovanni in Persiceto

Il Sindaco _____

per il Comune di Sant'Agata Bolognese

Il Sindaco _____

per l'Unione di Comuni Terre d'Acqua

Il Presidente _____



Comune/Unione

BOZZA

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI GESTORI DI CENTRI ESTIVI
CHE INTENDONO ADERIRE AL

“PROGETTO CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

PROMOSSO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
NEL PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
(GIUGNO/SETTEMBRE 2018)

Richiamata la DGR 276 del 26-2-2018 con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato il “PROGETTO CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”, finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo giugno/ settembre 2018;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna con la stessa DGR:

- a) ha previsto che possano essere destinatarie del contributo, che prevede un abbattimento della retta, le famiglie in possesso di specifici requisiti, i cui figli frequenteranno Centri Estivi gestiti da Enti locali o da Soggetti privati individuati dagli Enti locali attraverso un procedimento ad evidenza pubblica;
- b) ha disposto di suddividere le risorse, sulla base della popolazione in età 3-13 anni, fra i 38 Ambiti distrettuali responsabili della programmazione delle risorse finanziarie assegnate;

Preso atto che questo/a Comune/Unione _____ è stato/a inserito/a nella programmazione distrettuale approvata dal il _____ per avviare il “Progetto conciliazione vita-lavoro” a favore delle famiglie che frequenteranno i Centri estivi del proprio territorio nel periodo giugno- settembre 2018;

Richiamata la Delibera di Giunta _____ (la propria Determina _____) si emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

1) I **Soggetti gestori privati di Centri Estivi** con sede nel territorio comunale/dei Comuni dell'Unione, che intendono aderire al "Progetto conciliazione vita-lavoro" promosso dalla Regione Emilia-Romagna devono:

- presentare specifica domanda al Comune/Unione entro e non oltre il _____ utilizzando il modulo..... che va consegnato _____;

- avere attivato (ovvero impegnarsi ad attivare) la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) attestante il possesso dei requisiti previsti dalla vigente "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. 14/08, art. 14 e ss.mm." di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 26/2/2018;

- garantire, oltre ai criteri minimi previsti dalla sopra citata deliberazione, i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:

- accoglienza di tutti i bambini richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza discriminazioni di accesso se non esclusivamente determinate dalla necessità di garantire la continuità didattica;
- accoglienza dei bambini disabili certificati ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. in accordo con il Comune di residenza per garantire le appropriate le modalità di intervento e di sostegno;
- garantire le seguenti specifiche in termini di apertura del servizio almeno:
 - 2 settimane continuative;
 - 5 giorni a settimana;
 - 4 ore giornaliere;
- garantire l'accoglienza di almeno 20 bambini;
- disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un progetto, educativo e di organizzazione del servizio che contenga le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale utilizzato (orari e turnazione);
- garantire l'erogazione di diete speciali per le esigenze dei bambini accolti nei casi sia erogato il pasto;
- attestare e documentare un'esperienza pregressa nella gestione di centri estivi di almeno due annualità.

I Soggetti gestori di Centri estivi comunali / privati convenzionati / del Terzo settore già individuati dal Comune/Unione con precedente Bando di affidamento del servizio o di Accreditamento, validi per l'estate 2018, con criteri uguali o superiori a quelli previsti dal presente Avviso, verranno inseriti nell'elenco dei Soggetti gestori previa comunicazione di adesione al progetto.

Il Comune/Unione, completata l'istruttoria delle domande ricevute, pubblicherà sul proprio sito e nel materiale pubblicitario dell'offerta dei Centri estivi 2018, l'elenco dei Soggetti gestori (comprensivo dei servizi a gestione diretta degli Enti Locali; dei servizi privati convenzionati, in appalto o individuati con precedente avviso pubblico, che rispettano i criteri minimi sopra riportati e che hanno comunicato la disponibilità a concorrere all'attuazione del Progetto; dei servizi privati validati in esito alle procedure sopra riportate), presso i quali le famiglie, che intendono presentare domanda per l'assegnazione del contributo sotto forma di abbattimento della retta, potranno iscrivere i bambini e i ragazzi per il periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche (giugno/settembre 2018).

A seguire frasi di rito.....



COMUNE/UNIONE

BOZZA

Avviso per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di contributo alla copertura del costo di frequenza ai Centri estivi per bambine/i ragazze/i da 3 a 13 anni.

Il nostro Comune/Unione ha aderito al “Progetto per la conciliazione vita-lavoro”, in qualità di componente del Distretto di....., finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi da 3 a 13 anni delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative;

Destinatari

Famiglie, residenti nel Comune/nei Comuni dell'Unione, di bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, di età compresa dai 3 ai 13 anni (nati dal 2005 al 2015).

Valore del contributo e Periodo di riferimento

Il contributo alla singola famiglia per bambino è determinato come contributo per la copertura del costo di iscrizione e sarà pari a 70,00 euro settimanale e per un massimo di tre settimane di partecipazione ai servizi/centri estivi. In ogni caso il contributo dovrà essere pari al costo di iscrizione se lo stesso è inferiore o uguale a 70,00 euro e non potrà essere superiore al costo di iscrizione previsto dal soggetto erogatore.

Le risorse assegnate al Distretto di.....sono pari a

Requisiti per beneficiare del contributo

- Residenza nel Comune/Comuni dell'Unione;
- Età del/dei minore/minori compresa tra i 3 anni e i 13 anni;
- Famiglie in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- Famiglie con ISEE non superiore a € 28.000,00;
- Iscrizione ad un Centro Estivo fra quelli contenuti nell'elenco dei Soggetti gestori individuati dal Comune/Unione con specifico Avviso pubblico, reperibili presso Pubblicati sul sito.....oppure iscrizione ad un Centro Estivo di un altro Comune/Distretto della Regione Emilia-Romagna che ha aderito al sopra citato “Progetto per la conciliazione vita-lavoro”.

Divieto di cumulo con contributi da altri soggetti pubblici per la stessa tipologia di servizio nell'estate 2018

Non è possibile accedere al contributo regionale nel caso il minore benefici di contributi da altri soggetti pubblici per la stessa tipologia di servizio nell'estate 2018, fatto salvo eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le famiglie interessate possono presentare domanda (utilizzando il modulo ... reperibile...disponibile...) presso..... entro le ore ____ del ____ /...../2018

Procedura per l'ammissione al contributo

A seguito della raccolta delle domande, verrà elaborata una graduatoria distrettuale delle famiglie individuate come possibili beneficiari del contributo, fino ad esaurimento del budget distrettuale.

La graduatoria verrà stilata sulla base del valore ISEE, in modo decrescente, con priorità, in caso di valore ISEE uguali, alla famiglia con il minore di età inferiore.

La graduatoria verrà pubblicata.....

Modalità di erogazione del contributo

(di seguito il Comune dovrà indicare solo una tra le due possibilità sotto indicate, a seconda di ciò che è stato deciso a livello distrettuale)

- A) Il Comune/Unione verserà direttamente al centro estivo il contributo regionale assegnato alla famiglia secondo quanto indicato già al paragrafo "Valore del contributo e periodo di riferimento". La famiglia verserà al centro estivo l'eventuale quota eccedente a copertura della retta, qualora superiore a €70,00/settimana.

OPPURE

- B) Il Comune/Unione rimborserà direttamente alla famiglia il contributo regionale assegnato secondo quanto indicato già al paragrafo "Valore del contributo e periodo di riferimento". In questo caso la famiglia verserà al centro estivo la retta completa.

A seguire , frasi di rito.....

- Responsabile e tempi di procedimento
- Privacy
-

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **41** del **15/03/2018**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO

ADESIONE AL "PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI", ACCORDO TRA I COMUNI DEL DISTRETTO PIANURA OVEST DI BOLOGNA E L'UNIONE TERRED'ACQUA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE NECESSARIE A DARNE ATTUAZIONE E INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA</p> Data 14/03/2018 <p style="text-align: right;">BUSI MARINA</p>
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO</p> Data 14/03/2018 <p style="text-align: right;">RICOTTA PASQUALINO</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 41 DEL 15/03/2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
MARCHESINI LORIS

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 23/03/2018